COPIA

Delibera N. 28
del 31/07/2017

COMUNE DI CORNUDA

PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza Ordinaria di 1 convocazione-seduta Pubblica

OGGETTO: **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI**

L'anno duemiladiciassette, addì **trentuno** del mese di **luglio** alle ore **20.30** nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, **per determinazione del Sindaco** in **1** convocazione.

Eseguito l'appello, risultano:

N.	Qualifica	Consiglieri	Gruppo politico	Presenti	Assenti
1	Sindaco	SARTOR CLAUDIO	Fare per Cornuda	X	
2	Vicesindaco	GALLINA ENRICO	Fare per Cornuda	X	
3	Assessore	SALOGNI KATIUSCIA	Fare per Cornuda	X	
4	Assessore	VIVIANI SILVANA	Fare per Cornuda	X	
5	Consigliere	PELLIZZER STEFANIA	Fare per Cornuda	X	
6	Assessore	CHECUZ MASSIMILIANO	Fare per Cornuda	X	
7	Consigliere	CALABRETTO GIANNI	Fare per Cornuda	X	
8	Consigliere	COMAZZETTO GIUSEPPE	Fare per Cornuda	X	
9	Consigliere	DE BORTOLI GIANPIETRO	Cornuda Bene Comune	X	
10	Consigliere	FRANCESCHI AUGUSTA	Cornuda Bene Comune	X	
11	Consigliere	BOLZONELLO	Cornuda Bene Comune	X	
12	Consigliere	DORIGO MASSIMO	Cornuda Bene Comune	X	
				12	**0**

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig.CARGNIN Massimo**.**

Il Sig. **Sartor Claudio** nella sua qualità di **Sindaco** dichiara aperta la Seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita il Consiglieri Comunali a discutere in seduta **Pubblica** sull'argomento in oggetto, designando a scrutatori con unanime consenso del Consiglio, i Signori Consiglieri:
Pellizzer Stefania, Comazzetto Giuseppe,Franceschi Augusta.

Immediatamente eseguibile: NO

IL SINDACO – PRESIDENTE cede la parola al presidente della Commissione Consigliare per la Revisione dello Statuto e dei Regolamenti.

IL CONSIGLIERE STEFANIA PELLIZZER: è stato necessario aggiornare il seguente regolamento che riguarda il sistema integrato dei servizi sociali, in modo tale da ampliare e integrare alcuni importanti servizi. Va detto, cosa molto importante, che la stesura di questo regolamento è stata coordinata con l'intervento e la cooperazione di altri Comuni vicini come Crocetta e Pederobba in quanto già attivato da tempo. Questo lavoro di equipe diventa motivo di supporto, migliorando le prestazioni e servizi, permette di attivare progetti, svolge interventi di percorsi di formazione e realizzare nuovi programmi, diventando così una sorta di sostegno, sia tra i Comuni, che tra il personale che ci lavora, ma soprattutto a trarne vantaggio sono le persone che vivono varie forme di disagio e che spesso si rivolgono all'ente per aiuti economici, assistenziali e altre entità. L' obbiettivo è quello di sostenere e tutelare le fasce più deboli, dare supporto psico-sociale ed educativo dove necessita, attuare interventi in favore di anziani e disabili, sostenere famiglie disagiate e/o a rischio emarginazione.

Dall'art 8 all'art.13 vengono spiegati i criteri parametri e modalità per poter accedere alle prestazioni presentando la cosiddetta ISEE. Nella parte centrale viene spiegata, mediante la figura dell'assistente sociale l'attività che, assieme al personale addetto svolge. Dall'art. 17 in poi, vengono descritti i servizi le modalità con le varie tipologie dei servizi erogati, come, il Servizio di assistenza domiciliare, servizio educativo domiciliare ecc…. Infine aggiungo, che il presente regolamento prevede la sperimentazione per un anno dalla data della sua approvazione in Consiglio Comunale. Vista la complessità e la delicatezza dell'argomento lascio la parola alla dott.ssa. Bruna Favero che ringrazio fin da subito per la sua presenza e ovviamente se l' assessore di reparto e/o i consiglieri vogliono aggiungere qualcosa, altrimenti lascio la parola alla dottoressa Bruna Favaro per eventuali domande chiarimenti.

LA RESPONSABILE DELL'AREA 4 DOTT.SSA BRUNA FAVARO: il Comune di Cornuda era già dotato di un regolamento dei servizi sociali nel 2008, adesso era necessario integrare questo regolamento perché i servizi sono modificati, sono aumentati, sono cambiati e bisogna recepire tutta la normativa che stabiliva i criteri dell'Isee dpcm 159/2013, quindi insieme ad un gruppo di assistenti sociali dell'ex Ulss 8 attuale distretto di Asolo dell'Ulss 2 abbiamo studiato ed elaborato assieme questo regolamento che viene approvato nei vari comuni. La consigliera Pellizzer ha illustrato bene come è strutturato il regolamento quindi lascerei spazio alle eventuali domande altrimenti sarebbe troppo lungo illustrare i tanti servizi.

IL CONSIGLIERE DE BORTOLI GIANPIETRO: volevo chiedere una delucidazione sulle novità del nuovo Isee. Anche perché sono i criteri per i quali le persone possono accedere a contributi o vie preferenziali.

LA RESPONSABILE DELL'AREA 4 DOTT.SSA BRUNA FAVARO: prima di questa normativa c'era un Isee unico, con questa nuova normativa sono previsti vari tipi di Isee che eviterei di descrivere per non dilungarmi troppo. C'è l'Isee ordinario che è quello che serve per accedere alle varie prestazioni sociali o agevolazioni a cui possono accedere i nuclei famigliari che non superano un determinato reddito. Poi c'è l'Isee socio sanitario dedicato ai nuclei famigliari che hanno al proprio interno la persona disabile o l'anziano ed molto importante per accedere all'assistenza domiciliare o l'integrazione della retta delle case di riposo, l'assistenza economica. Poi c'è l'Isee per i minorenni, ci sono vari tipi. Questa è stata la novità di questa legislazione rispetto alla precedente perché quella prima era proprio inadeguata alla normativa, quindi è stato importante riadeguare sia a livello normativo perché c'erano dei vuoti sia a livello sociale proprio per l'applicazione.

IL CONSIGLIERE DE BORTOLI GIANPIETRO: sono sempre i Caaf che fanno l'Isee?

LA RESPONSABILE DELL'AREA 4 DOTT.SSA BRUNA FAVARO: sì, nella normativa è prevista la possibilità anche per i comuni ma la pratica è talmente complicata per controlli della guardia di finanza, dell'agenzia delle entrate che è impossibile, impensabile per i comuni, altrimenti dovrebbero dotarsi di maggiore personale, nessun comune fa l'Isee, lo posso garantire.

IL SINDACO – PRESIDENTE: grazie, ci sono altri interventi? Ringrazio comunque la commissione perché il regolamento è stato visto in commissione Statuto e Regolamenti, credo sia stato anche modificato in alcuni aspetti, è stato fatto anche in tempi abbastanza

veloci, ci ha permesso di adeguare quelli che sono i nuovi regolamenti alla disciplina dei nuovi Isee.

IL CONSIGLIERE FRANCESCHI AUGUSTA: volevo solo puntualizzare due cose che, compito di chi gestisce l'ambito sociale, nello specifico la figura dello dott.ssa Favaro, è quello di pianificare dei percorsi attivi che devono ottimizzare l'efficacia delle risorse disponibili, evitando che ci siano delle sovrapposizioni di competenze e di risposte settoriali. L'insistenza da parte della dott.ssa Favaro perché il lavoro del regolamento fosse portato a termine in tempi definiti era dettata dal bisogno di garantire equità e trasparenza anche agli utenti che si rivolgevano proprio ai servizi sociali, perché ci sono diverse situazioni di povertà nel territorio di Cornuda, di reddito insufficiente, a rischio emarginazione perché persone senza lavoro, parzialmente o totalmente incapaci di provvedere oltre che a se stessi anche all'intera famiglia. Quindi siccome si capisce che il bisogno di aiuto e di supporto sociale anche nel nostro comune diventa sempre più emergente, auspico anche che per questo settore che copre le varie fasce di bisogni della popolazione e varie fasi della vita venga riservata anche una giusta attenzione sia da parte del Consiglio Comunale che della Giunta Comunale, magari stando un po' più attenti quando si farà una previsione di bilancio perché le spese saranno più importanti se i casi continueranno ad essere tanti come sembra. Grazie.

IL SINDACO – PRESIDENTE: se non ci sono altri interventi metto a votazione questo punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

RICHIAMATI:

- la L.R. n.23 del 29.06.2012 "Norme in materia di programmazione socio-sanitaria ed approvazione del Piano Socio-Sanitario regionale 2012-2016";

- il DPCM 159/2013 "Regolamento concernete la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)";

- il Decreto del 07.11.2014 pubblicato sulla G.U. del 17.11.2014 n. 267 suppl. ordinario n. 87 di approvazione del nuovo modello di dichiarazione sostitutiva Unica (DSSU) concernente le informazioni necessarie per la determinazione dell'ISEE;

PRESO ATTO CHE:

- dall'entrata in vigore della Legge 8 novembre 2000, n. 328 i Comuni sono stati chiamati ad esercitare le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale "adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, secondo le modalità stabilite dalla legge 8 giugno 1990, n. 142…" (art. 6 – Funzioni dei Comuni);

- uno degli obiettivi primari del Piano di zona è la programmazione locale dei servizi alla persona integrata sia fra i Comuni dell'Ambito che con la rete di offerta socio-sanitaria in ambito distrettuale, anche in rapporto al sistema della sanità, dell'istruzione, della formazione e alle politiche del lavoro e della casa (come previsto nell'Accordo di programma tra i Comuni e le aziende sanitarie e ospedaliere);

- il DPCM 14 febbraio 2001, recante "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie", all'art. 3, comma 2, recita: "*Sono da considerare prestazioni sociali a rilevanza sanitaria tutte le attività del sistema sociale che hanno l'obiettivo di supportare la persona in stato di bisogno, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute. Tali attività, di competenza dei Comuni, sono prestate con partecipazione alla spesa, da parte dei cittadini, stabilita dai Comuni stessi…*";

ACCERTATO che appare necessario uniformarsi al precetto normativo del DPCM 159/2013;

ESAMINATA la proposta di regolamento elaborata dal gruppo di lavoro composto dagli Assistenti Sociali di alcuni Comuni facenti parte del Distretto di Asolo dell'U.L.S.S. n. 2;

DATO ATTO che il regolamento è stato visto e analizzato definitivamente nella seduta

del 26/01/2017 da parte della preposta Commissione Consiliare Statuto e Regolamenti;

CONSIDERATA la necessità, alla luce della nuova normativa in materia di ISEE, richiamata in apertura, nonché in applicazione del nuovo regolamento in approvazione, di abrogare il Regolamento Comunale degli interventi dei servizi sociali adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 05/05/2017;

VISTO il D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l'art. 42 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTI gli artt. 9 e 10 del vigente Statuto comunale, come da ultimo modificato ed integrato con deliberazione di C.C. n. 34 del 08.08.2013;

RILEVATO che sulla proposta di cui alla presente deliberazione è stato espresso l'allegato parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnico - procedurale da parte dei Responsabile del Servizio, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI:

FAVOREVOLI UNANIMI

CONTRARI N. /

ASTENUTI N. /

ESPRESSI PER ALZATA DI MANO DAI N. 12 CONSIGLIERI PRESENTI

DELIBERA

1. **di approvare,** per le motivazioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante del presente atto, il "Regolamento Comunale del sistema integrato dei servizi sociali" allegato alla presente proposta di deliberazione (Allegato "A");
2. **di disporre** la pubblicazione del presente regolamento nell'apposita sezione del sito internet comunale;
3. **di dare atto che la presente** deliberazione reca in allegato "B" i pareri di cui all'art. 49 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Allegato "B"
alla delibera di C.C. n. 28/2017

Copia conforme all'originale
per uso amministrativo
Cornuda 31/07/2017
IL FUNZIONARIO DI SEGRETERIA

C O M U N E D I C O R N U D A

Provincia di Treviso

Al signor Segretario
Comunale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
Seduta del 31/07/2017

Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI

VISTA la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime:

- in ordine alla regolarità tecnico- procedurale parere: **Favorevole**

31/07/2017

Il Responsabile dell'ufficio
F.to Favaro Bruna

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Fto Sartor Claudio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto CARGNIN Massimo

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI

(Art. 49 del T.U.E.E.LL. approvato con D.Lgs n. 267 del 18.08.2000)

Vedasi allegato riprodotto nel testo.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che, ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.E.LL. approvato con D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire
dal 09/08/2017

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
Fto De Faveri Giulia

E' copia conforme all'originale, in atti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA 1 P.O.
SPADER Adriano

Cornuda,

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione, trascorsi **10** giorni dalla sopra indicata data di inizio pubblicazione, **è divenuta esecutiva** in data_____

☐ **per decorrenza dei termini** di cui all'art. 134 del T.U.E.E.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

☐ **essendo stata oggetto di conferma** con atto n. _____ del _____ così come contemplato dall'art. 127 c. 2 del T.U. E.E. LL. approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000

☐ **per** _____

Lì,_____

IL RESPONSABILE DELL'AREA 1 P.O.
Fto *SPADER Adriano*